



ASSOCIAZIONE ITALIANA DI PSICOLOGIA

Verbale della riunione del Consiglio Direttivo del 14.01.2011

In data 14 gennaio alle ore 11 a Roma, presso l'Istituto di Scienze e Tecnologie della Cognizione del CNR, nella sede di Via Nomentana 56, si è riunito il Consiglio Direttivo dell'Associazione Italiana di Psicologia (di seguito, AIP).

Sono presenti alla riunione: Albiero, Cassibba, Cubelli, Baumgartner, Dazzi, Depolo, Inghilleri, Laudanna, Licciardello, Lo Coco, Mayer, Mazzara, Palomba, Scaratti, Violani. Assenti giustificati: Depolo, Mapelli.

Ordine del giorno.

1. Comunicazioni del presidente

Il Presidente dà il benvenuto ai nuovi coordinatori delle sezioni di Psicologia Sperimentale e di Psicologia Clinica e dinamica, rispettivamente Alessandro Laudanna e Cristiano Violani, che diventano di diritto membri del Consiglio Direttivo (di seguito CD).

Comunica, quindi, che il dott. Mauro Sarrica sostituisce Tiziana Mastrovito nella gestione del sito WEB dell'AIP. Invita il segretario Albiero e il responsabile del sito Mazzara a dare comunicazione ai soci del nuovo incarico, ricordando altresì le procedure e tempi dei servizi che il sito fornisce ai soci.

Mazzara comunica che è in corso una fase di "ripulitura" del sito e che è costantemente attiva una raccolta di suggerimenti per individuare delle possibilità di miglioramento

Baumgartner comunica al CD che durante la notte è scomparsa la collega Elena Pizzuto. Il CD pubblicherà un necrologio per ricordare la collega a nome dell'associazione.

Il Presidente comunica che il 19 gennaio a L'Aquila si svolgerà il convegno "I segni del terremoto", in cui saranno presentate tre relazioni relative ai progetti di ricerca finanziati dall'AIP. Il Presidente parteciperà al convegno per rappresentare l'AIP.

È stata eletta la nuova Commissione Etica dell'AIP (di seguito CE), che si insedierà il 4 febbraio. Si discuterà su funzioni e obiettivi, in primis sulla riscrittura del codice etico e si proporrà di organizzare una scuola estiva sui temi dell'etica nella ricerca.

Il Presidente comunica che il 13 gennaio si è tenuta la riunione della Conferenza dei Presidi delle Facoltà di Psicologia (CPFP), in cui, tra gli altri, è stato trattato il tema del possibile ritorno al ciclo unico quinquennale della laurea in Psicologia. L'idea condivisa è quella di partire dalla discussione degli elementi di criticità che hanno caratterizzato l'ordinamento 3+2, al fine di verificare se è possibile pensare ad una nuova organizzazione del ciclo di studi che consenta di superarle. A questo proposito, la CPFP ha costituito una commissione coordinata da Lucio Sarno, dell'Università del San Raffaele, da cui sono emerse 3 ipotesi. Le prime due posizioni prevedono un ciclo unico quinquennale o un ciclo unico quinquennale affiancato da corsi triennali di formazione non psicologica, ma condividono l'auspicio dell'eliminazione della figura dello psicologo junior (albo B). Vi è infine la terza posizione, favorevole al mantenimento del 3+2. Questa posizione sembra essere sostenuta prevalentemente da quelle sedi che sembrano non avere tutti i requisiti necessari ad attivare i corsi quinquennali. In questi casi, dovrebbe essere possibile prevedere delle forme di consorzio tra atenei. Si è deciso che una commissione ad hoc dovrà valutare con analisi qualitative e quantitative il panorama universitario italiano, individuando cosa le sedi potranno effettivamente attivare negli anni a venire, tenendo conto dei requisiti necessari, del blocco del turn over e dei pensionamenti. È stato anche proposto che alcune sedi possano provare sperimentalmente un nuovo ciclo di studi.

Palomba sottolinea come nella CPFP sia emersa una volontà comune di valutare la fattibilità dell'operazione e di percorrere soluzioni comuni e condivise.

Dazzi sottolinea come il problema non sia solo accademico. L'altissimo numero di iscritti all'albo in Italia sembra configurare la Psicologia come una nuova area di "parcheggio" dei laureati nel sistema universitario italiano.

Cubelli, a questo proposito, sottolinea come nelle riunioni suddette si sia parlato della necessità di prevedere un numero programmato nazionale.

Violani invita a riflettere su quale modello formativo è praticabile per gli operatori della psicologia. Il problema riguarda non solo le università pubbliche, ma anche le private e le neonate telematiche.

Il Presidente sostiene che l'AIP possa contribuire al dibattito con una serie di proposte. Si potrà istituire una piccola commissione che funzioni da supporto a questa ipotesi (Commissione Didattica).

Il Presidente ricorda che le feste del Calendario ebraico nel 2011 saranno il 29-30 settembre e 7-8 ottobre. Invita pertanto i coordinatori delle sezioni a non fare svolgere i convegni delle sezioni nelle suddette date.

Il Presidente sottolinea come per la Psicologia sia grave la mancanza di un rappresentante al CUN. Il Consiglio attuale del CUN è stato eletto nel 2006. Un decreto ha previsto che per i rappresentanti di 7 delle 14 aree che costituiscono il CUN fosse diversa la durata del mandato: alcuni restano in carica per 4 anni, altri per 6. La decisione è stata presa per sorteggio, e l'area 11, di cui fa parte la Psicologia, è tra quelle i cui i rappresentanti restano in carica per 6 anni. In questi giorni si vota nelle altre aree. All'area 11 toccherà tra 2 anni e, per quella data, dovremo far eleggere il nostro rappresentante. Il Presidente sottolinea come sia necessario organizzarsi per tempo, in modo da riuscire ad avere un nostro rappresentante nel CUN. Ritene che sia l'AIP a gestire la fase pre-elettorale all'interno dell'area 11.

L'Associazione Italiana Scienze Cognitive ha deciso di invitare come membro del direttivo nazionale il presidente dell'AIP. Ha poi richiesto all'AIP di fare lo stesso, inserendo quindi la reciprocità dell'invito. Il Presidente comunica di essere contrario alla seconda proposta, in quanto le due associazioni si pongono su due piani diversi. Sottolinea, al riguardo, quella che dovrebbe essere la strategia perseguita dall'AIP: ove possibile prevedere e costruire dei rapporti privilegiati tra le sezioni e altre associazioni scientifiche. Il CD si dichiara in accordo con la posizione del Presidente.

L'European Federation of Psychologists' Associations (EFPA), promotrice del certificato EuroPsy, prevede la presenza di un sola associazione per nazione. L'Italia non ha una associazione unitaria per accademia e mondo della professione. Per questa ragione, è stato necessario creare un network, l'INPA (Italian Network Psychologists Association), composto da 4 entità (AIP, AUIP, FISSP e Ordine degli Psicologi). L'Associazione Unitaria Psicologi Italiani (AUIP) sostiene anche le spese associative dell'AIP. Il CNAE era il Comitato Nazionale per l'Assegnazione di *EuroPsy* e, di fatto, vi è stata una sovrapposizione tra INPA e CNAE. Finita la fase sperimentale, il lavoro di assegnazione della certificazione EurPsy europeo è a regime, e abbiamo rinnovato il comitato, ora chiamato NAC: il rappresentante dell'AIP è Depolo. Per quanto concerne i comitati per le certificazioni avanzate, per quella in psicoterapia il nostro rappresentante è Nino Dazzi, che sarà anche presidente della commissione che se occupa.

Il Presidente informa che si è svolto congresso per il centenario della SIPs. Vi ha preso parte, a titolo personale, Licciardello, che ha inviato un commento di apprezzamento dell'iniziativa, di cui, su richiesta dell'interessato, sono letti (e riportati sotto) i passaggi più significativi.

vorrei, intanto, precisare che ho partecipato a titolo personale alla manifestazione per i cento anni di fondazione della SIPs(...) Pur non avendo (ormai da circa 15 anni) rinnovato l'adesione alla SIPs, ho partecipato all'evento per motivi, insieme, di natura affettiva e culturale: 1) nella SIPs ho svolto ruoli di rappresentanza in Sicilia (membro del Direttivo nel periodo 1981-1983 e Delegato Regionale dall'1988 al 1992: in tale veste ho organizzato alcuni importanti eventi scientifici e sono stato coinvolto nella prima fase organizzativa dell'Ordine) ed a livello Nazionale (dal 1993 al 1995, Membro del Direttivo Nazionale della Sezione di Psicologia Sociale); 2) ritengo che la SIPs abbia rappresentato tanta parte della storia della Psicologia italiana (mi pare indubitabile, anche se i giudizi di merito possono differire): da qui

l'esigenza di celebrare adeguatamente il centenario della sua fondazione; 3) da laico, penso che la pluralità culturale e organizzativa costituisca una risorsa da coltivare: il fatto che molti accademici si siano allontanati dalla SIPs (come, peraltro, anche il sottoscritto), non è detto che sia stata una scelta, in tal senso, felice; 4) infine, è stata l'occasione per incontrare tanti vecchi (vecchi, purtroppo, anche in senso anagrafico) amici e Colleghi, molti dei quali hanno svolto ruoli fondamentali nella storia della Psicologia italiana. Nel complesso, pur con qualche sbavatura, è stato un momento di festa ma anche una occasione di riflessione (almeno in alcuni casi) di straordinario livello!

Il Presidente informa che la socia Ines Testoni gli ha scritto sollevando un problema in merito alla legge n. 38 "Disposizioni per garantire l'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore" (pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 65 del 19 marzo 2010), nella cui discussione non sono coinvolte rappresentanze della psicologia.

Il Presidente chiede al CD di valutare se ritiene opportuno la creazione di gruppo ristretto di membri del direttivo e di alcuni soci, selezionati in base alle specifiche competenze, con l'obiettivo di redigere un documento di commento alla legge e ai decreti attuativi così come si stanno profilando e di inviarlo ai media e agli organi politici coinvolti, per dichiarare anche la nostra disponibilità a collaborare.

Comunica di avere riscontrato la presenza dell'AIP in un "Annuario dei Fornitori della Sanità in Italia", gestito da "Edizioni Pubblicità Italia" e di avere chiesto ad Albiero di provvedere a farsi depennare dal medesimo. Albiero conferma di avere provveduto.

Il Presidente distribuisce al CD il documento sulle parole chiave del CUN. Il CD ne prende visione. Sono segnalate le omissioni di una serie di importanti parole. Il presidente scriverà ai rappresentanti CUN per farle includere.

2. Approvazione verbale riunione precedente

Il CD approva.

3. Ratifica decisioni riunione telematica

Il Presidente chiede al CD di ratificare le decisioni già prese dal CD per via telematica nei mesi precedenti, ovvero:

- Approvazione della relazione di Giulia Balboni sulla Summer School di metodologia di Bertinoro 2010, comprendente il resoconto 2010 e le proposte per il 2011
- Approvazione della proposta economica di collaborazione con il Centro Residenziale Universitario (CEUB) di Bertinoro che prevede un tariffario bloccato fino al 31/12/2013 e comprende uno sconto del 7% nel caso si vogliano organizzare 3 o più corsi in un anno solare.
- Conferma della presenza di Daniela Mapelli (già rappresentante dei ricercatori, promossa a professore di seconda fascia) nel CD fino a fine mandato

Il CD approva.

4. Convocazione assemblea generale 2011

La prossima assemblea annuale ordinaria dei soci si svolgerà venerdì 25 marzo. Il Presidente, su indicazione del notaio Ottolenghi, che firmò anche l'atto di nascita dell'AIP, propone si tenga a Roma, poiché in quell'occasione sarà approvato il nuovo statuto. Il CD approva.

Il Presidente ricorda che Cassibba, dopo lo scioglimento della Commissione Scientifica, ha avuto la delega per l'organizzazione dell'eventuale iniziativa scientifica abbinata all'assemblea. Il Presidente, in merito all'organizzazione dell'assemblea, propone di convocare alle 10.30 i soci per un'anteprima su temi istituzionali, ad esempio un incontro con i rappresentanti dell'Area 11 del CUN, per affrontare, tra gli altri, il tema di come cambia il ruolo dell'associazione nei rapporti col CUN dopo la riforma Gelmini. In alternativa, si potrebbe invitare il presidente della CRUI per affrontare il tema di come cambia l'università dopo la riforma Gelmini dal punto di vista dei rettori. L'incontro dovrebbe durare un'ora e mezzo circa. A seguire, si svolgerà l'assemblea, molto snella, in modo da terminare al massimo per le ore 14.00. Si potrebbe votare lo

statuto verso le 12.00 alla presenza del notaio, premiare vincitori del premio AIP-Ordine degli Psicologi, la cerimonia per la nomina di socio onorario a Piero Amerio, forse un intervento di Remo Job per l'ENPA, la presentazione dei bilanci e delle iniziative delle sezioni, la presentazione dei bilanci preventivo e consuntivo del tesoriere Mayer.

5. Logo AIP

In merito alla processo attivato per la realizzazione del nuovo logo dell'associazione, si ribadisce che sarà Mazzara a coordinare un concorso di idee.

6. Osservatorio Psicologia nei Media

Il Presidente affronta il tema dell'immagine distorta della psicologia e degli psicologi che i media contribuiscono a diffondere. Ricorda come l'AIP si fosse occupata di questo problema negli anni '90, con una lista di esperti inviata ai giornali, lista che fu ignorata. Dichiara, quindi, di avere ricevuto una mail dall'Osservatorio Psicologia nei Media per attivare su questo argomento una collaborazione. Tuttavia, l'Osservatorio Psicologia nei Media è legato all'associazione Altra Psicologia. Cubelli sottolinea come l'AIP non possa legittimare una collaborazione con gruppi "politici". In particolare, i colleghi dell'Osservatorio hanno chiesto al Presidente di potere pubblicare il documento su ddl Gelmini prodotto dall'AIP e diffuso a suo tempo dai media. Inoltre, hanno chiesto un ulteriore commento al ddl. Per quanto concerne il documento AIP non c'è problema, in quanto già diffuso pubblicamente. Il Presidente, tuttavia, propone di non produrre alcun ulteriore commento al medesimo. Il CD approva.

Il Presidente comunica, inoltre, che l'Ordine degli Psicologi del Lazio ha nominato una commissione che stilerà le Linee guida concernente la figura dello psicologo nei media. Il Presidente auspica che il documento, se ve ne saranno le condizioni, sia fatto proprio anche dall'AIP.

Palomba e Albiero propongono di recuperare la vecchia lista di esperti prodotta a suo tempo e inviata ai media, aggiornarla e metterla sul sito. O, in alternativa, di pensare ad altre modalità che consentano ad eventuali media fruitori del sito di individuare specifiche aree di competenza dei soci. Mazzara propone di migliorare le modalità di ricerca già disponibili sul sito. Si decide di riprendere l'argomento in una delle prossime riunioni del CD.

7. AIP 1992-2012

Il Presidente comunica che nel 2012 ricorrerà il ventennale dell'AIP. Per l'occasione l'AIP potrà proporre alcune iniziative per celebrare adeguatamente la ricorrenza, ma è necessario iniziare a pensarci fin da ora.

Ad esempio, il Presidente suggerisce di prevedere che nel settembre 2012 i convegni delle sezioni si svolgano in contemporanea presso una stessa sede. In questo modo sarà possibile una condivisione di eventi scientifici e si potrà dare la massima visibilità mediatica alla ricorrenza. I soci potrebbero pagare la quota di iscrizione alla propria sezione, ma frequentare tutti i congressi. Si potrà altresì pensare alla pubblicazione di un volume che racchiuda gli atti di tutti e 5 i convegni. Si potranno prevedere anche dei momenti ufficiali per ricordare i colleghi che hanno avuto un ruolo importante nell'AIP, incontri con giornalisti, main lectures di interesse comune. Chieti ha un campus che ben si presta all'iniziativa, il rettore e la sede sembrano d'accordo, ma dovranno essere valutate eventuali proposte alterative. Si dovranno delegare i coordinatori ad organizzare l'evento. Il tema sarà ripreso in una riunione successiva del CD..

8. Aggiornamento liste iscritti

Il Presidente segnala alcuni casi di soci iscritti alla Sezione di clinica e dinamica che risultano come soci ordinari senza tuttavia averne titolo. Il Presidente comunica di averne parlato con il precedente coordinatore della sezione, Alessandro Zennaro, il quale ha fatto presente che il ruolo di socio affiliato pare essere poco adeguato che per ottenere l'iscrizione alla sua sezione di professionisti. Il Presidente ribadisce che, di fatto, l'unica differenza tra socio ordinario e socio affiliato consiste nel fatto che l'affiliato non può essere eletto coordinatore o tesoriere di una sezione. Per il resto sono equivalenti. Sottolinea altresì il

rischio che l'AIP perda la sua caratteristica di associazione scientifica, come successo con la SIPS. Dazzi propone che suddetti soci mantengano lo status di soci ordinari e che, col cambio statuto, situazioni simili non si verifichino più. Il CD vota a favore.

9. Relazione del tesoriere

Il tesoriere Mayer comunica che allo stato attuale l'AIP è costituito da 719 soci paganti, che sono state recuperate alcune quote pregresse e che si è deciso di aumentare da 31 a 41 euro la quota che l'AIP elargisce alle sezioni per ciascun socio iscritto all'AIP. Il CD approva la relazione.

10. Quota sociale 2011

Il CD delibera che le quote associative per il 2011 restino invariate: 50 euro per i soci affiliati e 110.000 per i soci ordinari. Per quanto riguarda i soci morosi precedenti al 2006-2007, che non hanno aderito alle precedenti sanatorie, il CD delibera che vengano espulsi dall'associazione.

Per i soci in ritardo coi pagamenti associativi da 2 anni, il CD delibera di sospendere l'invio di e-mail e comunicazioni. Per rientrare dovranno versare le due quote associative.

Il CD delibera infine di non praticare ulteriori sanatorie per i morosi.

11. Varie ed eventuali

Palomba interviene in merito al progetto di una Winter school sul tema della scrittura scientifica per dottorandi, comunicando che si è arrivati alla conclusione che è meglio lasciare perdere l'iniziativa per vari problemi organizzativi. Farneti ha dato comunque la sua disponibilità ad organizzare anche in un momento successivo l'evento presso la sede di Bressanone. L'iniziativa potrà quindi essere riproposta più avanti e accorpata alle attività per i dottorandi.

Cubelli conviene e ricorda che Mapelli e Palomba si occuperanno dell'organizzazione, come da accordi.

Il CD procede formando la Commissione didattica per la riflessione sul ciclo unico: sono scelti Violani e Scaratti.

Mazzara chiede ai coordinatori le nuove composizioni e cariche del direttivo da inserire sul sito.

Alle ore 15.00 la riunione è sciolta.

Il Presidente

Roberto Cubelli



Il Segretario

Paolo Albiero

